

RASSEGNA STAMPA

SETTEMBRE 2021

24.09.21

Trasporti-Italia.com

Trasporti e fisco, Conftrasporto: detassare le trasferte dei conducenti

Superare il gap con la concorrenza dei Paesi dell'Est, trovare soluzioni alla carenza di autisti, adeguare i regimi fiscali italiani a quelli europei: sono questi gli scopi principali perseguiti dal webinar su **“Trasporto e logistica, un asset fortemente esposto alla concorrenza internazionale”**, organizzato da Conftrasporto-Confcommercio.

Nell'occasione, il segretario generale di Conftrasporto Pasquale Russo e il segretario generale di Fai (Federazione Autotrasportatori Italiani) Andrea Manfron hanno presentato alcune proposte. Prima fra tutte, la **detassazione delle trasferte dei conducenti**, che consentirebbe alle imprese di offrire ai lavoratori stipendi più alti, facilitando allo stesso tempo le imprese nella ricerca di autisti.

All'evento hanno partecipato il vicepresidente di Conftrasporto Gian Enzo Duci, il direttore generale di Assocostieri Dario Soria, il segretario generale Fai Andrea Manfron il capoufficio Consulenze delle Imposte dirette Caudia Casinovi, e Carla Bellieni, commercialista e consulente nei settori dello shipping e del diporto.

Uggè: puntare sulla leva fiscale

Aperto i lavori del webinar, il presidente di Conftrasporto **Paolo Uggè** ha affermato che: “Quando si interviene localmente su operatori integrati in filiere internazionali, bisogna essere molto attenti a non alterare il comune campo di gioco dove le imprese nazionali si confrontano e competono con i propri concorrenti. La leva fiscale rappresenta oggi uno strumento formidabile di concorrenza tra i Paesi, anche all'interno dell'Unione Europea. Quindi è giusto agire localmente, ma è necessario farlo mantenendo sempre quella visione globale che la più efficace gestione dei fenomeni internazionali richiede. Anche la transizione ecologica, per lo stesso motivo, dev'essere attuata a livello globale: l'inquinamento non conosce confini, e le sperequazioni fra i continenti rischiano di vederci svantaggiati sul piano del lavoro e su quello economico”.

Fisco e trasporti: come agire sul fronte marittimo?

Per quanto riguarda il trasporto marittimo, fra i temi affrontati la **non imponibilità dell'IVA** alle navi commerciali adibite alla navigazione in alto mare, che si scontra con meccanismi farraginosi e con i (poco chiari) parametri che dovrebbero stabilire con precisione cosa si intende per navigazione in alto mare.

Il vicepresidente Gian Enzo Duci ha ricordato, come buona pratica di collaborazione tra istituzioni pubbliche e privati, l'ottimo risultato sullo sdoganamento delle merci in mare (pre clearing), ottenuto mettendo insieme dati e software di diversi soggetti.

24.09. 21

FISCALFOCUS®

Fisco e trasporti: "detassare le trasferte per superare la carenza di autisti"

I trasporti e la logistica agiscono a livello internazionale, i regimi fiscali no. E l'Italia, su questo terreno si trova spesso in una situazione di svantaggio rispetto ad altri Paesi. Da questi dati ha preso il via il webinar organizzato da Confrtrasporto-Confcommercio su "Trasporto e logistica, un asset fortemente esposto alla concorrenza internazionale", svoltosi il 23 dicembre scorso a Roma.

Il segretario generale di Confrtrasporto, Pasquale Russo, ha presentato alcune proposte per superare il gap concorrenziale con i Paesi dell'Est, e far fronte alla drammatica carenza di autisti (sono 20mila quelli che mancano in Italia). Prima fra tutte, la detassazione delle trasferte dei conducenti, che consentirebbe alle imprese di offrire ai lavoratori stipendi più alti, facilitando allo stesso tempo le imprese nella ricerca di autisti.

Il webinar ha rappresentato la 'terza tappa' intermedia - dopo il Focus Assarmatori sullo shipping e il Forum Assoferr a Pietrarsa - verso il Forum dei Trasporti Confrtrasporto-Confcommercio che quest'anno si terrà a Roma il 9 e 10 novembre, nella sede confederale di piazza Belli.

Aperto i lavori, il presidente di Confrtrasporto Paolo Uggè ha affermato che "quando si interviene localmente su operatori integrati in filiere internazionali, bisogna essere molto attenti a non alterare il comune campo di gioco dove le imprese nazionali si confrontano e competono con i propri concorrenti. La leva fiscale rappresenta oggi uno strumento formidabile di concorrenza tra i Paesi, anche all'interno dell'Unione Europea. Quindi è giusto agire localmente, ma è necessario farlo mantenendo sempre quella visione globale che la più efficace gestione dei fenomeni internazionali richiede. Anche la transizione ecologica, per lo stesso motivo, dev'essere attuata a livello globale: l'inquinamento non conosce confini, e le sperequazioni fra i continenti rischiano di vederci svantaggiati sul piano del lavoro e su quello economico".

All'evento hanno partecipato il vicepresidente di Confrtrasporto, Gian Enzo Duci, il direttore generale di Assocostieri Dario Soria, il segretario generale Fai Andrea Manfron, il capoufficio Consulenze delle Imposte dirette Caudia Casinovi, e Carla Bellieni, commercialista e consulente nei settori dello shipping e del diporto

Sul fronte marittimo, fra i temi affrontati la non imponibilità dell'Iva alle navi commerciali adibite alla navigazione in alto mare, che si scontra con meccanismi farraginosi e con i (poco chiari) parametri che dovrebbero stabilire con precisione cosa si intende per navigazione in alto mare.

Il vicepresidente Gian Enzo Duci ha ricordato, come buona pratica di collaborazione tra istituzioni pubbliche e privati, l'ottimo risultato sullo sdoganamento delle merci in mare (pre clearing), ottenuto mettendo insieme dati e software di diversi soggetti.

24.09.21



Webinar su fisco e trasporti organizzato da Conftrasporto-Confcommercio la proposta: “detassare le trasferte per superare la carenza di autisti”

I trasporti e la logistica agiscono a livello internazionale, i regimi fiscali no. E l'Italia, su questo terreno si trova spesso in una situazione di svantaggio rispetto ad altri Paesi.

Da questi dati ha preso il via il webinar organizzato da Conftrasporto-Confcommercio su “Trasporto e logistica, un asset fortemente esposto alla concorrenza internazionale”, che si è svolto oggi a Roma (nella parte in presenza).

Nel corso dell'evento, il segretario generale di Conftrasporto Pasquale Russo e il segretario generale di Fai (Federazione Autotrasportatori Italiani) Andrea Manfron hanno presentato alcune proposte per superare il gap della concorrenza con i Paesi dell'Est, nostri vicini competitor, nell'autotrasporto, e far fronte alla drammatica carenza di autisti (sono 20mila quelli che mancano in Italia). Prima fra tutte, la detassazione delle trasferte dei conducenti, che consentirebbe alle imprese di offrire ai lavoratori stipendi più alti, facilitando allo stesso tempo le imprese nella ricerca di autisti.

Il Webinar di oggi è la ‘terza tappa’ intermedia – dopo il Focus Assarmatori sullo shipping e il Forum Assoferr a Pietrarsa – verso il **Forum dei Trasporti Conftrasporto-Confcommercio** che si è sempre svolto a Cernobbio, ma che **quest'anno si terrà a Roma il 9 e 10 novembre, nella sede confederale di piazza Belli.**

Apprendo i lavori del webinar, il presidente di Conftrasporto Paolo Uggè ha affermato che: “Quando si interviene localmente su operatori integrati in filiere internazionali, bisogna essere molto attenti a non alterare il comune campo di gioco dove le imprese nazionali si confrontano e competono con i propri concorrenti. La leva fiscale rappresenta oggi uno strumento formidabile di concorrenza tra i Paesi, anche all'interno dell'Unione Europea. Quindi è giusto agire localmente, ma è necessario farlo mantenendo sempre quella visione globale che la più efficace gestione dei fenomeni internazionali richiede. Anche la transizione ecologica, per lo stesso motivo, dev'essere attuata a livello globale: l'inquinamento non conosce confini, e le sperequazioni fra i continenti rischiano di vederci svantaggiati sul piano del lavoro e su quello economico”.

All'evento, moderato da Benedetto Santacroce, docente all'Università Niccolò Cusano di Roma, hanno partecipato il vicepresidente di Conftrasporto Gian Enzo Duci, il direttore generale di Assocostieri Dario Soria, il segretario generale Fai Andrea Manfron il capoufficio Consulenze delle Imposte dirette Caudia Casinovi, e Carla Bellieni, commercialista e consulente nei settori dello shipping e del diporto. Il segretario generale di Conftrasporto Pasquale Russo ha chiuso i lavori.

Sul fronte marittimo, fra i temi affrontati, la non imponibilità dell'IVA alle navi commerciali adibite alla navigazione in alto mare, che si scontra con meccanismi farraginosi e con i (poco chiari) parametri che dovrebbero stabilire con precisione cosa si intende per navigazione in alto mare.

Il vicepresidente Gian Enzo Duci ha ricordato, come buona pratica di collaborazione tra istituzioni pubbliche e privati, l'ottimo risultato sullo sdoganamento delle merci in mare (pre clearing), ottenuto mettendo insieme dati e software di diversi soggetti, così come si è cercato di fare con l'incontro di oggi.

23.09.21



Fisco e trasporti: “detassare le trasferte per superare la carenza di autisti”

I trasporti e la logistica agiscono a livello internazionale, i regimi fiscali no. E l'Italia, su questo terreno si trova spesso in una situazione di **svantaggio rispetto ad altri Paesi**. Da questi dati ha preso il via il **webinar organizzato da Conftrasporto-Confcommercio su “Trasporto e logistica, un asset fortemente esposto alla concorrenza internazionale”**, svoltosi il 23 dicembre scorso a Roma.

Il segretario generale di Conftrasporto, Pasquale Russo, ha presentato alcune proposte per superare il **gap concorrenziale con i Paesi dell'Est**, e far fronte alla **drammatica carenza di autisti** (sono 20mila quelli che mancano in Italia). Prima fra tutte, la **detassazione delle trasferte dei conducenti**, che consentirebbe alle imprese di offrire ai lavoratori stipendi più alti, facilitando allo stesso tempo le imprese nella ricerca di autisti.

Il webinar ha rappresentato la 'terza tappa' intermedia - dopo il Focus Assarmatori sullo shipping e il Forum Assoferr a Pietrarsa - verso il **Forum dei Trasporti Conftrasporto-Confcommercio che quest'anno si terrà a Roma il 9 e 10 novembre, nella sede confederale di piazza Belli**.

Apprendo i lavori, **il presidente di Conftrasporto Paolo Uggè** ha affermato che *“quando si interviene localmente su operatori integrati in filiere internazionali, bisogna essere molto attenti a non alterare il comune campo di gioco dove le imprese nazionali si confrontano e competono con i propri concorrenti. **La leva fiscale rappresenta oggi uno strumento formidabile di concorrenza tra i Paesi**, anche all'interno dell'Unione Europea. Quindi è giusto agire localmente, ma è necessario farlo mantenendo sempre quella visione globale che la più efficace gestione dei fenomeni internazionali richiede. Anche la transizione ecologica, per lo stesso motivo, dev'essere attuata a livello globale: l'inquinamento non conosce confini, e le sperequazioni fra i continenti rischiano di vederci svantaggiati sul piano del lavoro e su quello economico”*.

All'evento hanno partecipato il vicepresidente di Conftrasporto, Gian Enzo Duci, il direttore generale di Assocostieri Dario Soria, il segretario generale Fai Andrea Manfron, il capoufficio Consulenze delle Imposte dirette Caudia Casinovi, e Carla Bellieni, commercialista e consulente nei settori dello shipping e del diporto.

Sul **fronte marittimo**, fra i temi affrontati la non imponibilità dell'Iva alle navi commerciali adibite alla navigazione in alto mare, che si scontra con meccanismi farraginosi e con i (poco chiari) parametri che dovrebbero stabilire con precisione cosa si intende per navigazione in alto mare.

Il vicepresidente Gian Enzo Duci ha ricordato, come buona pratica di collaborazione tra istituzioni pubbliche e privati, l'ottimo risultato sullo sdoganamento delle merci in mare (pre clearing), ottenuto mettendo insieme dati e software di diversi soggetti.

08.09.21



Depositi carburanti, l'audizione alle Dogane

Si è svolto lo scorso 30 luglio un "open hearing" dell'Agenzia delle Dogane sui requisiti oggettivi per la gestione dei depositi commerciali di carburanti, in relazione alle modifiche normative introdotte con l'ultima legge di Bilancio (articolo 1, comma 1128, della legge 20 dicembre 2020, n. 178). L'Agenzia emanerà una determinazione direttoriale e una circolare al riguardo, e ha illustrato la propria linea di azione in un documento che alleghiamo.

L'Agenzia ha il compito in particolare di individuare i requisiti tecnico-organizzativi minimi per un soggetto che richiede la licenza di esercizio per un deposito commerciale di benzina o gasolio.

Successivamente all'incontro, sono pervenuti all'Adm i contributi scritti di alcune associazioni: un documento congiunto di **Assocostieri** e Assopetroli-Assoenergia, un documento redatto da IP e uno dell'Anae (Associazione nazionale autoproduttori energia elettrica ed operatori sottoposti al regime delle accise). (23/8)

A cura di

eXtra
COMUNICAZIONE E MARKETING